ANDREOTTI • Su mia lapide: «Fatevi i fatti vostri»

Alla vigilia del suo 90° compleanno, Giulio Andreotti, sette volte presidente del Consiglio, rilascia interviste a tutto campo a giornali e emittenti televisive. Intervistato dal Tg5, il «Divo Giulio» trova il tempo anche di scherzare sul proprio futuro, suggerendo un efficace epitaffio da scrivere sulla sua lapide: «Fatevi i fatti vostri». 90 anni e non sentirli. Pungente dichiarazione che fa il paio con quella rilasciata qualche ora prima: «Forse sarò troppo superbo - dice - ma pentimenti non ne ho. Errori molto gravi credo di non averne compiuti». Il presidente getta acqua sul fuoco anche sui presunti segreti di Stato in suo possesso, archiviati e donati alla Fondazione Sturzo: «c'è del materiale che può servire a dare elementi aggiuntivi alla conoscenza di alcuni periodi della nostra vita pubblica». Per adesso il fantomatico «grande armadio della Prima repubblica», composto da 3500 faldoni e alimentato quotidianamente dai suoi scritti, è ancora chiuso. Non resta che aspettare. Chi vivrà vedrà.

IL MANIFESTO 13/1/09